



REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Delibera di Giunta Regionale n. 1366 del 11/08/2025

**BANDO REGIONALE di accesso ai benefici previsti dal
"Sottoprogramma apistico Regione MARCHE 2023/2027".**

Annata apistica 2026

Obiettivi: Contenere le conseguenze economiche conseguenti alla guerra Russo Ucraina, garantire la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo agricolo con particolare riferimento alla cooperazione ed alle organizzazioni dei produttori del settore carni bovine.

Destinatari del bando: Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci, AMAP e apicoltori singoli o associati (a seconda dei vari Interventi/Azioni).

Annualità: 2026

Dotazione finanziaria assegnata: € 673.276,05

Scadenza per la presentazione delle domande: mar. 23 dicembre 2025

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: Roberto Gatto

Tel. 071.8063651 Indirizzo mail: roberto.gatto@regione.marche.it

PEC: regione.marche.agricoltura@emarche.it



BANDO REGIONALE di accesso ai benefici previsti dal "Sottoprogramma apistico Regione MARCHE 2023/2027". Annata apistica 2026

1. OBIETTIVI

Con il presente bando si dà attuazione al "Sottoprogramma apistico Regione MARCHE 2023/2027" approvato con DGR n. 908 del 26/6/2023, secondo le disposizioni nazionali di attuazione nel settore dell'apicoltura approvate con DM n. 614768 del 30/11/2022 e sue integrazioni approvate con DM 278467 del 30/05/2023 e con DM 221765 del 19/05/2025.

Il tutto così come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 e dal Piano Strategico della PAC Italia approvato dalla Commissione UE in data 2/12/2022 e s.m.i..

La ripartizione fondi per il 2026 è stata disposta dal MASAF con decreto n. 268392 del 14/06/2024.

Altra normativa di riferimento:

- Istruzioni Operative n. 75.2025 del 10/07/2025 di AGEA Organismo Pagatore, relative al Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura. Nuove Istruzioni operative.
- Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento per quanto concerne gli interventi a favore del settore Apicoltura - Reg. (UE) n.2021/2115;
- DGR n. 1366 del 11/08/2025 di approvazione dei "Criteri e modalità attuative generali del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027 – Annata apistica 2026" .

2. INTERVENTI ED AZIONI PREVISTI, BENEFICIARI, INTENSITA' DELL'AIUTO, SPESE AMMISSIBILI, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

INTERVENTO A) SERVIZI DI CONSULENZA, ASSISTENZA TECNICA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI AZIONI PER L'ASSISTENZA TECNICA E SANITARIA (A)

➤ AZIONE A1)

Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti ed associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.

A1.1 Corso di formazione per apicoltore di 2° livello- "Corsi inerenti le produzioni apistiche"

Sul SIAN caricare su Az. A11 [CORSI DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE, SEMINARI, CONVEGNI \(FORME ASSOCIATE E ORGANISMI DI RICERCA\)](#)

Beneficiari: AMAP - Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca"



Tipologia dell'intervento:

Realizzazione di un corso di formazione regionale di 2° livello per apicoltori inerente le produzioni apistiche

Il corso regionale di II° livello:

- deve essere rivolto solo ad apicoltori, che hanno già partecipato almeno nell'anno precedente a corsi brevi di cui al **punto 2** attivati dai Consorzi Apistici o Cooperative o associazioni o altri enti e che, alla data della richiesta d'iscrizione al corso, risultano detenere alveari censiti in BDA dall'anno precedente (oppure apicoltori esperti che risultano detenere più di 10 alveari censiti in BDA da almeno 3 anni);
- deve essere di almeno 30 ore con valutazione finale e rilascio di attestato;
- deve essere attuato da AMAP - Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" **con il coinvolgimento anche delle professionalità della Commissione apistica regionale**, i cui componenti forniranno il supporto necessario per lo svolgimento del corso mediante adeguata informazione agli apicoltori. Fermo restando il finanziamento totale previsto sarà possibile prevedere ulteriori corsi inerenti le produzioni apistiche.
- lo stesso apicoltore non può partecipare ad un corso di II livello per due anni consecutivi.

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 8.000,00

Finanziamento pubblico: € 8.000,00

Intensità di aiuto: fino al 100% della spesa ammessa.

Obblighi dei beneficiari:

- comunicare preventivamente per PEC (regione.marche.agricoltura@emarche.it) e posta elettronica (roberto.gatto@regione.marche.it) almeno una settimana prima della data di inizio del corso, l'orario, la sede e l'elenco degli iscritti al corso;
- comunicare qualsiasi variazione in merito allo svolgimento del corso stesso;
- rilasciare l'**Attestato di partecipazione** a ciascun partecipante che abbia raggiunto il numero minimo di ore di frequenza. Tale attestato dovrà essere sottoscritto dal responsabile dell'organismo organizzatore del corso e dal funzionario regionale responsabile del procedimento.

I corsi dovranno essere svolti in presenza ma per casi particolari di natura organizzativa potrà essere prevista anche una modalità diversa, tipo videoconferenza o mista presenza/videoconferenza.

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

- programma dei corsi, comprensivi del preventivo di spesa e dell'indicazione del responsabile dei corsi e del numero dei partecipanti previsti.

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione:

- registro presenze delle singole lezioni riportante le firme dei corsisti, del docente e del responsabile del corso;
- **Attestato di partecipazione**



A1.2 Brevi corsi, tecnico- pratici di aggiornamento degli apicoltori.

Sul SIAN caricare su Az. A11 **CORSI DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE, SEMINARI, CONVEGNI (FORME ASSOCIATE E ORGANISMI DI RICERCA)**

Beneficiari: Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci

Tipologia dell'intervento:

Realizzazione corso breve mediante un'azione formativa articolata su più giornate; debbono essere previste anche lezioni pratiche in apiario (max 24 ore di cui almeno n. 4 ore di esercitazione in apiario). Rientrano in questa tipologia d'intervento anche i programmi formativi previsti dal Decreto del Ministero della Salute del 6 settembre 2023 "Definizione delle modalita' di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformita' alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429" (GU Serie Generale n.243 del 17-10-2023).

Per ciascuna forma associata la spesa massima ammissibile è pari ad € 3.000,00 (IVA ESCLUSA).

Priorità

A. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA. (La graduatoria all'interno del criterio A avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 10.000,00

Finanziamento pubblico: € 10.000,00

Intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammessa

Obblighi dei beneficiari:

- comunicare preventivamente per PEC (regione.marche.agricoltura@emarche.it) e posta elettronica (roberto.gatto@regione.marche.it) almeno una settimana prima della data di inizio del corso, l'orario, la sede e l'elenco degli iscritti al corso,
- comunicare qualsiasi variazione in merito allo svolgimento del corso stesso;
- rilasciare l'**Attestato di partecipazione** a ciascun partecipante che abbia raggiunto il numero minimo di ore di frequenza. Tale attestato dovrà essere sottoscritto dal responsabile dell'organismo organizzatore del corso e dal funzionario regionale responsabile del procedimento.

I corsi dovranno essere svolti in presenza ma per casi particolari di natura organizzativa potrà essere prevista anche una modalità mista presenza/videoconferenza.

Documentazione da allegare alla domanda di contributo: Nell'allegato n. A1 sono riportate le indicazioni minime da rispettare per organizzare i corsi di primo livello.

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione: oltre a quanto previsto nell'Allegato 1,

- **Attestato di partecipazione**



A1.3 Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking per attività di formazione

Sul SIAN caricare su Az. A11 **CORSI DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE, SEMINARI, CONVEGNI (FORME ASSOCIATE E ORGANISMI DI RICERCA)**

Beneficiari: MARCHE AGRICOLTURA PESCA, Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci

Tipologia dell'intervento:

Realizzazione di seminari e convegni tematici (inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking) regionali inerenti le tecniche di gestione dell'alveare e della produzione del miele e dei prodotti dell'alveare, la ricerca, la sperimentazione, le normative di settore, la divulgazione nel settore apistico.

Per il convegno Regionale organizzato da AMAP, avvalendosi delle indicazioni dei veterinari AST, la spesa massima ammissibile è pari ad € 5.000,00 (IVA ESCLUSA).

Per ciascuna forma associata la spesa massima ammissibile è pari ad € 3.000,00 (IVA ESCLUSA).

Priorità per le forme associate

- A. Convegno regionale AMAP nel limite di 5.000,00 Euro (IVA ESCLUSA);
- B. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
- C. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 13.276,05

Finanziamento pubblico: € 13.276,05.

Intensità dell'aiuto pari al100% della spesa ammessa -

Obblighi dei beneficiari:

- comunicare preventivamente per PEC (regione.marche.agricoltura@emarche.it) e posta elettronica (roberto.gatto@regione.marche.it) almeno una settimana prima della data di inizio del convegno/seminario, l'orario e la sede del seminario;
- comunicare tempestivamente qualsiasi variazione in merito allo svolgimento delle iniziative stesse.

I corsi dovranno essere svolti in presenza ma per casi particolari di natura organizzativa potrà essere prevista anche una modalità mista presenza/videoconferenza.

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

- programma dettagliato del convegno o seminario: argomenti trattati, numero di ore previsto per il suo svolgimento, periodo di svolgimento, sede, docenti e relatori coinvolti. Il programma dovrà essere comprensivo inoltre del preventivo di spesa.

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione:

- registro presenze delle singole lezioni riportante le firme dei partecipanti al seminario/convegno, del /dei relatori e del responsabile organizzatore del seminario /convegno;



- Documentazione contabile (per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica);
- nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno n. 3 diversi preventivi di spesa;
- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
- Copia del materiale divulgativo;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (compenso e rimborsi spese per docenti e relatori, affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento del seminario o del convegno, spese per la produzione o l'acquisto di supporti informativi per i partecipanti, spese di stampa inviti, manifesti, ecc.);
- Relazione tecnica finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati (copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore. Non sono ammessi pagamenti in contanti).



- **AZIONE A2) Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie Apis mellifera ligustica, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.)**

Sul SIAN caricare su Az. A21 **ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA ALLE AZIENDE (FORME ASSOCIATE)**

Beneficiari: Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci

Tipologia dell'intervento:

Sono previste due linee di intervento:

1. Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, comprendenti interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie Apis mellifera ligustica, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.).
2. Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori, per le quali è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2.

Per ciascuna forma associata con almeno 250 soci la spesa massima ammissibile è pari ad € 40.000,00 (IVA ESCLUSA); da 100 a 249 soci la spesa massima ammissibile è pari ad € 15.000,00 (IVA ESCLUSA).

Priorità

A. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti).

B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

Per le consulenze esterne (vale a dire prestazioni professionali fornite da consulenti singoli o associati) il costo standard (UCS) è pari a 54,00 euro per ogni ora di prestazione professionale resa dal consulente/tecnico.

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 133.333,33

Finanziamento pubblico: € 120.000,00

Intensità dell'aiuto pari al 90% della spesa ammessa

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:



- progetto annuale di assistenza tecnica/ attività di consulenza e coordinamento rivolte agli apicoltori ed alle loro organizzazioni con gli interventi previsti (un apicoltore potrà beneficiare di assistenza tecnica solo da uno dei soggetti sopra individuati) comprensivo del preventivo analitico di spesa e dei nominativi dei tecnici operanti;
- schede di cui agli allegati A2, A3, A4, e A5 al presente bando; tali schede dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale del Consorzio e dal tecnico (o dai tecnici) impiegati nel programma di assistenza tecnica/ attività di consulenza e coordinamento rivolte agli apicoltori ed alle loro organizzazioni.
- **Per il personale tecnico non assunto occorrerà allegare:**
 - copia della convenzione o del contratto stipulata tra il rappresentante legale dell'organismo beneficiario ed il soggetto incaricato dell'assistenza tecnica/ attività di consulenza e coordinamento rivolte agli apicoltori ed alle loro organizzazioni, in cui si dovranno specificare la generalità e la qualifica del personale incaricato, le attività da svolgere, la durata del rapporto, il costo corrispondente (spesa per il personale ed oneri e/o missioni), le modalità di pagamento.

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione (cfr Allegato A2):

- Per quanto attiene le spese di missione
 - elenco dettagliato e motivato dei viaggi effettuati, indicando la data, l'itinerario effettuato, lo scopo e il motivo della missione. I viaggi effettuati in treno od altro mezzo pubblico dovranno essere documentati con titoli giustificativi, mentre per i viaggi effettuati con mezzo proprio dovranno essere indicati i Km effettuati e le altre spese eventualmente sostenute (autostrada, parcheggio). Il rimborso chilometrico andrà calcolato applicando 1/5 del prezzo medio annuale della benzina verde (https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi_carburanti_mensili.php). Il modello di riepilogo delle missioni dovrà essere sottoscritto dal tecnico e dal legale rappresentante dell'organismo beneficiario;
- Copia del progetto;
- relazione tecnica finale sull'attività svolta con indicazione specifica del n. di Giornate/Uomo e del totale ore impiegate complessivamente per l'Azione A2 (1 Giornata/Uomo=7,12 ore – il totale ore va diviso per il coefficiente 7,12);
- rendicontazione analitica delle spese sostenute dal tecnico (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve essere calcolato applicando 1/5 del prezzo medio annuale della benzina verde (https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi_carburanti_mensili.ph), con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico ai fini del programma, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto;
- rapporti informativi controfirmati dall'apicoltore visitato che accertino la presenza del tecnico in azienda (all. A6).
- Foglio presenza/attività in caso di consulenza (all. A7)



INTERVENTO B) INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, NONCHÉ ALTRE AZIONI, ANCHE A FINI DI: I) LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI; II) PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO E DELL'USO DI PRATICHE DI GESTIONE ADATTATE A CONDIZIONI CLIMATICHE IN EVOLUZIONE; III) RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO NELL'UNIONE, INCLUSO L'ALLEVAMENTO DELLE API; IV) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA; V) ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SISTEMI DI GESTIONE (HARDWARE E SOFTWARE) PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

➤ **AZIONE B1)**

Lotta a parassiti e malattie – es. acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc.

B1.1 acquisto e distribuzione prodotti veterinari e altri prodotti a basso impatto sull'alveare

Sul SIAN caricare su Az. B11 [LOTTA A PARASSITI E MALATTIE \(FORME ASSOCIATE\)](#)

Beneficiari: Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci.

Tipologia dell'intervento:

Acquisto di presidi sanitari ed altri strumenti di lotta, registrati ed autorizzati dal Ministero della Salute, prevalentemente di tipo biologico o a basso impatto sugli alveari, per il trattamento della varroa e di altre patologie dell'alveare, con un costo massimo per arnia di € 7,00 IVA esclusa .

L'attività di deposito e distribuzione può essere eseguita solo da operatori che rientrano nelle categorie di rivenditori diretti o al dettaglio o di esercizi commerciali. (nota PVSA n. 20607 del 01/11/2023).

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 240.000,00

Finanziamento pubblico: € 180.000,00.

Intensità dell'aiuto pari al 75% della spesa ammessa.

Priorità:

A.. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA (La graduatoria all'interno del criterio A avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

- n. 3 diversi preventivi di spesa o in alternativa riferimento alla voce di prezzario regionale, qualora approvato con specifica DGR in relazione agli aiuti dell'OCM miele
- con relazione giustificativa della scelta tecnica,
- elenchi dei produttori, regolarmente iscritti alla forma associata e iscritti alla Banca Dati Apistica (BDA) anagrafe apistica nazionale ed ottemperato al censimento annuale degli alveari , censimento 2024 o 2025 se già comunicato alla forma associata, con indicati a fianco gli importi di spesa richiesti per ciascuno e il relativo numero di alveari .



Ogni apicoltore dovrà risultare socio di una sola forma associata dallo stesso indicata come prioritaria e non potrà presentare richiesta di presidi sanitari presso altre forme associate .

Nel caso in cui risulti che un apicoltore sia stato rendicontato da due o più Consorzi/Associazioni la Regione non corrisponderà contributi in nessun caso .

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione:

- Copia delle fatture quietanzate (copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore. Non sono ammessi pagamenti in contanti);
- Elenco dei presidi sanitari consegnati e delle aziende a cui sono stati distribuiti.

B1.2 acquisto solo di arnie antivarroa D.B. e portasciami

Sul SIAN caricare su Az. B12 [LOTTA A PARASSITI E MALATTIE \(APICOLTORI\)](#)

Beneficiari: apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 4 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/Censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA.

Non potranno presentare richiesta di contributo coloro che nelle 2 campagne precedenti (2024 e 2025) hanno rinunciato al contributo non per gravi motivi.

Tipologia dell'intervento:

acquisto solo di arnie antivarroa D.B. e portasciami:

- da un minimo di 4 ad un massimo di 100 arnie/portasciami per beneficiario e comunque non potrà essere finanziato un numero di arnie/portasciami superiore al 40% di quello degli alveari posseduti, verificato in BDA/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA.

Per ciascuna arnia/portasciame la spesa ammissibile è determinata sulla base dei valori contenuti nel *Prezziario regionale per settore apistico per AZIONE B3) Acquisto arnie antivarroa* Allegato 3 della DGR n. 723 del 14/06/2021 e sue eventuali modifiche e aggiornamenti intervenute prima dell'acquisto, di seguito riepilogati:

N.	BENE	SOTTO TIPOLOGIA	Importo massimo (€) IVA esclusa
1	Attrezzatura apistica Varia per Az. B3	Arnia tipo stanziale anti varroa, a 10-12 favi D.B., con fondo mobile a rete, completa di melario e telaini, verniciata.	95,00
		Arnia tipo stanziale anti varroa, a 6-9 favi D.B., con fondo mobile a rete, completa di melario e telaini, verniciata.	55,00
		portasciame a 6 favi, in polistirolo espanso (minimo 20 mm di spessore) e fondo in rete antivarroa	15,00
		portasciame a 6 favi in polistirolo espanso alta densità (minimo 38 mm di spessore) completo di fondo in rete antivarroa, nutritore superiore, rete da trasporto e profili porta telaini	30,00



Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 80.000,00.

Finanziamento pubblico: € 48.000,00

Intensità dell'aiuto pari al 60% della spesa ammessa.

Priorità:

- A. apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA ;
- B. Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA;
- C. giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello;
- D. Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari.

A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane.

La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrata all'atto della presentazione della domanda.

E' consentito l'acquisto da un minimo di 4 ad un massimo di 100 arnie/portasciami per beneficiario e comunque non potrà essere finanziato un numero di arnie/portasciami superiore al 40% di quello degli alveari posseduti, verificato in BDA/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA

Documentazione da allegare alla domanda di contributo: nel caso di scelta di applicazione del prezzario sopra riportato, i preventivi non devono essere presentati.

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione:

- Copia delle fatture quietanzate (copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore Non sono ammessi pagamenti in contanti);
- I materiali, le attrezzature e le apparecchiature il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegna indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, ecc.) che riporti l'anno del finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (041 PU, 042 AN, 043 MC, 109 FM, 044 AP) ed un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL per la BDA)

➤ **AZIONE B3)**

Ripopolamento patrimonio apistico – acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) .

Sul SIAN caricare su Az. B32 [RIPOPOLAMENTO PATRIMONIO APISTICO \(APICOLTORI\)](#)

Beneficiari: apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 50 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/ Censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA.

Non potranno presentare richiesta di contributo coloro che nelle 2 campagne precedenti (2024 e 2025) hanno rinunciato al contributo, non per gravi motivi.

Tipologia dell'intervento:



Acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*Apis mellifera ligustica*) solamente ai fini del ripopolamento del patrimonio apistico regionale (è esclusa la sostituzione delle regine).

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 90.000,00

Finanziamento pubblico: € 54.000,00

Intensità dell'aiuto: pari al 60% della spesa ammessa.

Per ciascuna impresa la spesa minima è pari ad euro 1.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad euro 5.000,00 (IVA ESCLUSA).

Criteria di sostegno/priorità

- A. apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA;
- B. Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA;
- C. giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello;
- D. Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari.

A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane.

La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrata all'atto della presentazione della domanda.

Non potrà essere acquistato materiale biologico (sciami, nuclei, pacchi di api e api regine) in numero superiore ad 1/3 rispetto al n. di alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA.

Le aziende che producono materiale biologico e che presenteranno domanda di finanziamento per l'azione B3 non potranno presentare preventivi per altre aziende sulla stessa azione B3.

Limiti di spesa ammissibile: Nuclei max Euro 110,00/cadauno IVA esclusa

Pacchi d'api max Euro 55,00/cadauno IVA esclusa

Api regine (*Apis mellifera ligustica*) max Euro 18,00/cadauna IVA esclusa

Per ciascuna impresa la spesa minima è pari ad € 1.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 5.000,00 (IVA ESCLUSA).

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

almeno 3 preventivi di spesa che si potranno omettere qualora venga approvato un prezzario regionale prima che venga effettuata la spesa.

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione:

- Copia delle fatture quietanzate (copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore. Non sono ammessi pagamenti in contanti);
- Elenco con l'identificazione degli alveari dove sono stati accasati i nuclei, Pacchi d'api ed api regine e loro apiario di collocazione
- Copia dei documenti prescritti dall'anagrafe apistica per la compravendita (all. C) .
- Certificazione CREA per *Apis mellifera ligustica* (sia per Api regine, nuclei e pacchi d'api) .



➤ **AZIONE B5)**

Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI)

Sul SIAN caricare su Az. B52 **ACQUISTO ATTREZZATURE, SISTEMI DI GESTIONE (HARDWARE/SOFTWARE) (APICOLTORI)**

Beneficiari: apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno 11 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/censimento al 31/12/2024 o ultima variazione in BDA.

Non potranno presentare richiesta di contributo coloro che nelle 2 campagne precedenti (2024 e 2025) hanno rinunciato al contributo, non per gravi motivi.

Tipologia dell'intervento:

Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Per ciascuna impresa la spesa minima è pari ad € 2.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 20.000,00 (IVA ESCLUSA).

Solo nel caso di acquisto di attrezzatura per la smielatura è condizione di accesso possedere un laboratorio permanente o temporaneo di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA ;

Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione (in assenza di aumento della capacità produttiva non è possibile sostituire macchinari ed impianti realizzati da meno di 5 anni) .

Solo nel caso di acquisto di attrezzatura per la smielatura è condizione di accesso possedere un laboratorio permanente o temporaneo di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma) Inoltre per ciascun bene la spesa ammissibile può essere determinata sulla base dei valori contenuti nel Prezziario regionale aggiornato Allegato A2 Prezziario delle opere di miglioramento fondiario, impianti e attrezzature della DGR n. 364 del 04/04/2022, di seguito riepilogati:

BENE	CODIFICA	SOTTO TIPOLOGIA	Importo massimo (€) IVA esclusa
Smelatore	B2124	Smelatore da 10 favini	399,3982
	B2125	Smelatore da 24 favini	1.276,8063
	B2126	Smelatore da 48 favini	8.180,6895
Tank di maturazione del miele	B2127	25 kg	8,8755
	B2128	50 kg	17,751
	B2129	100 kg	147,08



	B2130	200 kg	192,7255
	B2131	500 kg	626,3578
Pompa per miele	B2132	Pompa per miele	8.840,0135

In alternativa all'applicazione del prezzo o nel caso di assenza completa del bene nel prezzo dovranno essere presentati n. 3 diversi preventivi di spesa.

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 300.000,00

Finanziamento pubblico: € 180.000,00

Intensità dell'aiuto: pari al 60% della spesa ammessa.

Criteri di sostegno/priorità

A) apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma) ;

B) Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA;

C) giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello;

D) Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari.

A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane.

La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrata all'atto della presentazione della domanda.

Per ciascuna impresa la spesa minima è pari a 2.000,00 euro; la spesa massima ammissibile è pari a 20.000,00 euro (IVA Esclusa).

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

- n. 3 diversi preventivi di spesa, con relazione giustificativa della scelta tecnico economica di uno dei tre. Nel caso di scelta di applicazione del prezzo sopra riportato, i preventivi non devono essere presentati
- documentazione atta a dimostrare il possesso delle priorità richieste.

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione:

- Copia delle fatture quietanzate (anche mediante copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore Non sono ammessi pagamenti in contanti);
- I materiali, le attrezzature e le apparecchiature il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, ecc.) che riporti l'anno del finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (041 PU, 042 AN, 043 MC, 109 FM, 044 AP) ed un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL per la BDA)



INTERVENTO F) PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA;

➤ AZIONE F1)

Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

Sul SIAN caricare su Az. F11 **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE (FORME ASSOCIATE)**

Beneficiari: Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci.

Tipologia dell'intervento:

- Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.
- Per ciascuna forma associata la spesa minima è pari ad € 2.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 40.000,00 (IVA ESCLUSA).
- Per singola analisi (fisico-chimiche, melissopalinochimiche, residui) la spesa massima ammissibile è pari a € 350,00.

Priorità

- A. progetti presentati da un soggetto capofila che interessano tutte le province della Regione Marche;
- B. progetti presentati da più associazioni/consorzi apistici che rappresentino complessivamente almeno n. 500 soci ed almeno n. 10.000 alveari (La graduatoria all'interno del criterio "B" avviene sul maggior numero di alveari posseduti - Per ogni progetto si potrà presentare una sola domanda di sostegno).
- C. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
- D. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio D avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

Spesa massima ammessa per l'intera azione: € 60.000,00

Finanziamento pubblico: € 60.000,00.



Intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammessa.

Obblighi dei beneficiari:

- comunicare preventivamente per PEC (regione.marche.agricoltura@emarche.it) e posta elettronica (roberto.gatto@regione.marche.it) almeno una settimana prima della data di inizio del convegno/seminario, l'orario e la sede dell'iniziativa;
- comunicare tempestivamente qualsiasi variazione in merito allo svolgimento delle iniziative stesse.

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

- programma dettagliato del convegno o seminario: argomenti trattati, numero di ore previsto per il suo svolgimento, periodo di svolgimento, sede, docenti e relatori coinvolti. Il programma dovrà essere comprensivo inoltre del preventivo di spesa.
- Elenco dettagliato delle attività di promozione e valorizzazione dei prodotti apistici.

Documentazione da allegare in sede di rendicontazione:

- registro presenze delle singole lezioni riportante le firme dei partecipanti al seminario/convegno, del /dei relatori e del responsabile organizzatore del seminario /convegno;
- Documentazione contabile;
- nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno n. 3 diversi preventivi di spesa;
- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
- Copia del materiale divulgativo;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (compenso e rimborsi spese per docenti e relatori, affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento del seminario o del convegno, spese per la produzione o l'acquisto di supporti informativi per i partecipanti, spese di stampa inviti, manifesti, ecc.) nonché rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'attività di promozione e valorizzazione dei prodotti apistici.
- Relazione tecnica finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati (copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore. Non sono ammessi pagamenti in contanti).

Riepilogo degli Interventi e delle loro azioni che sono stati previsti:



AZIONI	Chi può presentare domanda	% intensità aiuto	Spesa massima ammessa per ciascuna azione (Euro)	Contributo Concedibile (Euro)
A1.1	MARCHE AGRICOLTURA PESCA	100	8.000,00	8.000,00
A1.2	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci	100	10.000,00	10.000,00
A1.1.3	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci , MARCHE AGRICOLTURA PESCA	100	13.276,05	13.276,05
Tot. A.1		100	31.276,05	31.276,05
A.2	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci	90	133.333,33	120.000,00
B1.1	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci	75	240.000,00	180.000,00
B1.2	apicoltori	60	80.000,00	48.000,00
Tot. B1			320.000,00	228.000,00
B3	apicoltori	60	90.000,00	54.000,00
B5	apicoltori	60	300.000,00	180.000,00
F1	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci	100	60.000,00	60.000,00
		Totali	934.609,38	673.276,05

3. REQUISITI RICHIEDENTI

Oltre ai requisiti previsti per ciascuna azione, i richiedenti devono essere in possesso di un Fascicolo Aziendale tenuto presso un CAA (Centro di Assistenza in Agricoltura) debitamente validato.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di aiuti previsti dal Reg. (UE) 2021/2115 debbono essere presentate esclusivamente su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) come da circolare esplicativa AGEA n. 79 del 31/7/2023 mediante:

Le domande di contributo vanno presentate a firma del titolare dell'azienda apistica o del rappresentante legale qualora il richiedente sia società, ente o organismo diverso da ditta individuale, **entro e non oltre**

Martedì 23 dicembre 2025.

5. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

- mancanza dei requisiti richiesti;
- incompletezza della domanda;
- contributo già percepito sulla base di altra normativa per lo stesso investimento.

6. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

In ogni caso sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì



eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi sopra specificati, sostenute prima della presentazione della domanda. (riferimento art. 9 comma 6 del DM 614768 del 30/11/2022 così come sostituito dal punto 6 del DM 278467 del 30/05/2023 - Punto 7 delle Istruzioni operative AGEA n. 75/2025). **Tutte le spese dovranno comunque essere sostenute entro la campagna apistica 2026 (da dopo presentazione della domanda di contributo fino al 30/06/2026).**

Non sono ammissibili spese sostenute successivamente alla data fissata per la rendicontazione (30/06/2026).

Sono ammissibili le tipologie di spesa riportate nelle schede relative a ciascuna azione e, per l'Azione A1.2, quelle elencate nell'Allegato A1.

Non sono ammissibili

Le spese non ammissibili in base all'allegato III del decreto MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e s.m.i. ed alle Istruzioni Operative 75/2025, punto 7, sono:

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto di terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. Fermo restando l'importo finanziabile per ogni Azione, le spese generali non potranno superare il 5% dell'importo effettivamente rendicontato e ammesso. Le spese generali fino al (5)% non devono essere documentate;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente o definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato.
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

Sulle fatture dovrà essere riportata o la dicitura "**Reg UE n.2021/2115 – anno 2026 - CUP_____**".

Nel caso di spese sostenute sino alla finanziabilità della domanda potrà essere riportata o la dicitura Reg (UE) n. 2021/2115 – anno 2026 CUP MASTER_____ o Reg (UE) n. 2021/2115 numero di domanda di aiuto. (riferimento Punto 7 delle Istruzioni operative AGEA n. 75/2025).

Il codice del CUP MASTER da riportare ,formato da 15 caratteri, è il seguente:

CUP MASTER n. B39I25001880006

Tutte le attrezzature finanziate (arnie ed altra attrezzatura mobile) dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica), che riporti la dicitura: **Reg. (UE) 2021/2115 campagna apistica 2026, la provincia di appartenenza, il codice univoco di azienda (codice ASUR dell'anagrafe apistica nazionale).**

Riguardo all'obbligo di fatturazione elettronica si precisa che è necessario rendicontare una stampa di ogni fattura rendicontata dove deve essere riportato "**Reg UE n.2021/2115 – anno 2026 - CUP_____**". Non sarà possibile apporre a posteriori il Cup Master o il Cup definitivo (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), ma esso dovrà essere presente all'interno del documento elettronico unitamente alla citata dicitura "**Reg UE n.2021/2115 – anno 2026 - CUP_____**" come sopra precisato.

Dopo il Decreto di approvazione della graduatoria verrà inviata una nota ad ogni singolo beneficiario - la cui domanda è stata individuata come ammissibile e finanziabile, comunicando tra l'altro, il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP di progetto). In seguito a questa comunicazione i beneficiari indicheranno il codice del Cup di progetto come sopra indicato.



Si precisa che l'ammissibilità della domanda presentata e la relativa assegnazione del CUP di progetto definitivo avviene a conclusione dell'istruttoria di competenza delle Amministrazioni partecipanti e per le sole domande ritenute finanziabili.

Si precisa inoltre che nel presente intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

7. GRADUATORIA

La graduatoria delle domande ammissibili per ciascun intervento e relativa azione di cui al punto 2 verrà stilata in base ai requisiti di priorità posseduti dai richiedenti. **Le priorità potranno essere assegnate sole se espressamente richieste (allegare alla domanda su SIAN, per ogni intervento/azione una eventuale dichiarazione di possesso delle priorità e se del caso allegare anche la documentazione probatoria richiesta).**

Potranno essere effettuati scorrimenti di graduatoria qualora il MASAF renda disponibili fondi aggiuntivi.

8. VARIANTI

Non è prevista la presentazione di varianti di alcun tipo agli investimenti finanziati.

Le spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto a quanto approvato sono totalmente a carico del beneficiario.

9. RENDICONTAZIONE

Il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese effettuate è fissato al 30 giugno 2026.

La documentazione fiscale attestante la spesa sostenuta deve essere presentata unitamente alla richiesta di domanda di pagamento esclusivamente su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) come da circolare esplicativa AGEA n. 75/2025, punto n. 15 , **entro e non oltre martedì 7 luglio 2026** .

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo verrà erogato a saldo e pagato dall'AGEA, sulla base degli elenchi di liquidazione che la "Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale" trasmetterà ad AGEA secondo le indicazioni fornite dalla stessa.

Per quanto non previsto dal presente bando occorre far riferimento alla normativa richiamata nel precedente punto 1.

11. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/90, il procedimento amministrativo avente ad oggetto l'istruttoria della domanda di contributo è avviato il giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande ed ha una durata di 60 giorni e si conclude con la redazione della graduatoria.

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione entro il 30/06/2026.

Le verifiche sulla documentazione presentata a rendiconto saranno svolte entro il **15/09/2025**.

Entro il 25 settembre 2026 si procederà a predisporre gli elenchi di liquidazione ed a trasmetterli all'AGEA.

L' erogazione del contributo da parte di AGEA dovrà avvenire entro il 15/10/2026.



Il procedimento amministrativo viene svolto congiuntamente dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e dalle Strutture Decentrate Agricoltura competenti per territorio provinciale:

- La Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale cura la redazione del decreto di graduatoria, l'accertamento finale dei progetti a carattere regionale, propedeutico alla liquidazione dei contributi e alla loro rendicontazione all'AGEA, quale organismo pagatore unico nazionale, tramite elenchi di pagamento;
- le Strutture Decentrate provvedono all'istruttoria delle domande pervenute ed alla trasmissione alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale **entro e non oltre la data del 9 settembre 2026**, dei verbali istruttori in base ai quali verranno predisposti gli atti di liquidazione.

Il responsabile del procedimento è il Funzionario Roberto Gatto (tel. 071 806 3651, email: roberto.gatto@regione.marche.it, Via Tiziano n. 44 – 60125 - ANCONA) del Settore "Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino", PEC: regione.marche.agricoltura@emarche.it.

12. REVOCA del CONTRIBUTO, RINUNCIA PARZIALE/ TOTALE

La **rinuncia parziale/ totale** al contributo assegnato per singola azione dovrà essere comunicata al responsabile del procedimento entro il **15 marzo 2026**, onde poter attribuire i fondi ad altri soggetti interessati.

Al fine di utilizzare tutti i fondi disponibili, comprese eventuali economie e/o assegnazione di fondi aggiuntivi da parte dal MASAF, gli importi delle varie azioni potranno essere compensati tra loro con priorità all'intervento B1.1 (acquisto prodotti antivarroa) ed a seguire B5 (acquisto attrezzature), B1.2 (Acquisto arnie), B3 (acquisto nuclei ed api regine), F1 (promozione) e A2 (Assistenza tecnica).

13. CONTROLLI

I controlli saranno di tipo amministrativo e tecnico secondo le seguenti percentuali minime:

- 5% delle domande di contributo;
- 100% delle richieste presentate in sede di rendicontazione.

La Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e le STRUTTURE Decentrate Agricoltura competenti per territorio provinciale effettueranno i controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle spese sostenute e rendicontate; al riguardo ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà riportare la dicitura "Reg UE n.2021/2115 – anno 2026 - CUP_____".

Per quanto non previsto dal presente bando si farà riferimento al *manuale delle procedure istruttorie e dei controlli* indicato nelle istruzioni operative n. 75/2025.

14. VINCOLO DESTINAZIONE D'USO e CAUSE DI FORZA MAGGIORE

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, dovranno essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il seguente vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

- un anno per il materiale biologico;
- 3 anni per arnie ,
- 5 anni per attrezzature, impianti, macchinari.

Cause di forza maggiore - circostanze eccezionali



Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, così come definito dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, sono:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- F) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Ulteriori cause di forza maggiore devono ricondursi a "circostanze anomale, indipendenti dall'operator, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".

Il riconoscimento della causa di forza maggiore deve essere richiesto dal Beneficiario, per iscritto, all'Amministrazione e per conoscenza all'OP Agea, entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'evento con allegata comprovata idonea documentazione.

15. CREAZIONE DI CONDIZIONI ARTIFICIOSE – CONTROLLI ANTI ELUSIONE

L'art. 62 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 disciplina la clausola di elusione, statuendo espressamente che "Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione".

La prevenzione di pratiche elusive si colloca nel più ampio alveo delle azioni di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, con la conseguenza che è necessario prevedere ed attuare un sistema di controllo adeguato a prevenire e identificare possibili casi di elusione, conformemente a quanto previsto dalla normativa unionale. AGEA procederà all'incrocio dei dati in possesso, dei produttori che hanno presentato domanda di pagamento e successivamente provvederà a trasmettere, alle regioni interessate, le singole elaborazioni per i controlli anti elusione (punto 19 delle Istruzioni operative 75.2025 di Agea).

Per quanto sopra si precisa che per le azioni B1.1, B1.2, B3 e B5 non potranno essere ammessi i fornitori riconducibili al rappresentante legale/socio del richiedente ; per le azioni A1, A3 , A2 e F1 non potranno essere ammessi i fornitori riconducibili al rappresentante legale/ organo di direzione della forma associata richiedente.

16. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ¹

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

¹ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)



Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) sono le DGR n. 1518 del 02/12/2019 e DGR 723 del 14/6/2021.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere comunicati ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) .

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.



Standard minimo per i corsi di primo livello (Azione A1.2)

Il numero minimo di allievi previsto è 10, il n. massimo previsto e rendicontabile è di 25 (salvo eccezioni debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione Marche).

Il numero di ore minimo di ogni corso è pari a n. 20 ore + almeno n. 4 ore di esercitazioni in apiario; il corso deve svolgersi all'interno del territorio della Regione Marche.

In caso di molte iscrizioni si devono prevedere più corsi.

All'interno della spesa ammessa ad ogni beneficiario, il costo massimo previsto è di 20,90 €/ora/allievo in analogia all'Intervento SRH03 del Csr Marche 2023-2027 - DDS 512 del 16/07/2024) cui si consiglia fare riferimento anche per la predisposizione della necessaria modulistica.

Gli allievi partecipanti cui è rivolta la formazione non debbono aver già partecipato ad un corso di primo livello. Eventuali allievi che hanno già partecipato ad un corso possono assistere come uditori ma non ricevere un nuovo attestato di partecipazione al corso e non possono essere rendicontati.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione, di seguito elencate:

- A. ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
- B. coordinamento organizzativo dei corsi;
- C. elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- D. compensi del personale docente e non docente;
- E. spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- F. acquisto materiali di consumo;
- G. affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- H. noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- I. spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione;
- J. spese generali.

Dovrà quindi essere presente la seguente documentazione (come da manuale delle procedure del 2023)

- Documentazione contabile; per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica; nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti n. 3 diversi preventivi di spesa
- (Fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente. I documenti debbono recare il dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'azione informativa finanziata, in difetto dovranno essere rettificata, pena l'inammissibilità della spesa; eventuali buste paga del personale impiegato nelle azioni e relativo modello di versamento oneri e contributi);
- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione (programma dettagliato dei corsi: argomenti trattati, numero di giornate, numero di ore per giornata, periodo di svolgimento, sede, docenti coinvolti. Il programma dovrà essere comprensivo inoltre del preventivo di spesa e dell'indicazione del responsabile dei corsi ed elenco dei partecipanti);
- Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, ecc.);
- Relazione tecnica finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati mediante copia delle contabili dei pagamenti effettuati o dichiarazione ex 445/2000 del fornitore;

Il pagamento delle spese può avvenire unicamente tramite:

- bonifico: il beneficiario deve allegare/esibire copia del bonifico nonché l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite;



- R.I.B.A: il beneficiario deve allegare copia della R.I.B.A - bonifico nonché l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- carta di credito collegata al conto corrente intestato indicato nella domanda di aiuto: il beneficiario deve esibire estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.
- Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Tutte le azioni di formazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del Reg. (UE) 2021/2115 riportando nei frontespizi:

- logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea";
- logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste"

ALLEGATO n. A2

AZIONE A2 - Compilazione del piano di assistenza tecnica, attività di consulenza e coordinamento rivolte agli apicoltori ed alle loro organizzazioni. (riservata alle Forme Associate con almeno n. 100 soci)

L'annuale progetto di Assistenza Tecnica/ attività di consulenza e coordinamento rivolte agli apicoltori ed alle loro organizzazioni, da presentare come allegato alla richiesta di finanziamento, dovrà essere sviluppato seguendo la seguente scaletta:

Intervento: Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, comprendenti interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie *Apis mellifera ligustica*, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.).

- Obiettivi e finalità da perseguire;
- Analisi dell'integrazione con altri servizi di assistenza specializzata, ricerca e sperimentazione operanti forniti da MARCHE AGRICOLTURA PESCA e dagli altri istituti, enti e organismi operanti sul territorio;
- Copia dell'elenco aggiornato dei soci 2024, indicando per ognuno il n. degli alveari risultanti in BDA nel 2024 o 2025 se già comunicato alla forma associata, e indicazione sintetica del n. totale soci ____ e n. tot. Alveari 2024 e/o 2025 se già comunicato alla forma associata ____ (format in formato excel fornito da Regione Marche);
- Previsione delle iniziative di aggiornamento per i tecnici impegnati (ammissibili max 10 ore);
- Programma operativo dell'attività inerente il progetto, con l'indicazione dei tempi, dei luoghi, delle risorse umane e degli strumenti da utilizzare come da allegato n. A3;
- Scelta degli indicatori fisici per mezzo dei quali verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni svolte;
- Preventivo di spesa dettagliato come da allegato n. A4;
- Per il tecnico dovrà essere specificato: nome cognome, titolo di studio, esperienza acquisita nel settore, tipologia di lavoro instaurata, oltre alle mansioni e compiti che dovrà svolgere per l'attuazione del progetto come da Allegato n. A5.



Intervento: Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori, per le quali è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2.

- I) Obiettivi e finalità da perseguire;
- II) Descrizione su come verrà svolta l'assistenza tecnica e la consulenza alle associazioni di apicoltori con almeno n. 100 soci;
- III) Previsione delle iniziative di aggiornamento per i tecnici/consulenti impegnati (max. 10 ore);
- IV) Programma operativo dell'attività inerente il progetto, con l'indicazione dei tempi, dei luoghi, delle risorse umane e degli strumenti da utilizzare come da allegato n. A3;
- V) Scelta degli indicatori fisici per mezzo dei quali verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni svolte;
- VI) Preventivo di spesa dettagliato come da allegato n. A4;
- VII) Per il tecnico/consulente dovrà essere specificato: nome cognome, titolo di studio, esperienza acquisita nel settore, tipologia di lavoro instaurata, oltre alle mansioni e compiti che dovrà svolgere per l'attuazione del progetto come da Allegato n. A5.

Con la domanda di pagamento dovrà quindi essere presentata la seguente documentazione (come da manuale delle procedure del 2023):

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale relativa alle attività svolte, comprese quelle propedeutiche;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (viaggi, vitto, alloggio, compensi a professionisti – relatori e docenti, affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, compenso per relatori e docenti ecc);
- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- Scheda controfirmata dall'apicoltore che attesti l'attività di assistenza tecnica svolta attraverso le visite dirette aziendali come da Allegato n. A6;
- Evidenza assistenza indiretta a sportello;
- Tabella: schema Foglio presenza/attività in caso di consulenza come da Allegato n. A7
- Copia del materiale divulgativo;
- Rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici (per il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. si considera la geo-localizzazione degli apiari (con partenza da sede del tecnico) e si considera il costo KM calcolato su 1/5 del costo della benzina (https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi_carburanti_mensili.php), con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico ai fini del programma, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto;



ALLEGATO n. A3

AZIONE A2 - Tabella: piano di azione (riservata alle Forme Associate con almeno n. 100 soci)

1. Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, comprendenti interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie *Apis mellifera ligustica*, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.).

Azione prevista ed obiettivi da raggiungere	Periodo e/o data di svolgimento	Risorse professionali utilizzate (cognome, professione, esperienza)	Numero di aziende coinvolte	Totale n. ore di lavoro previste	note

2. Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori, per le quali è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2.

Azione prevista ed obiettivi da raggiungere	Periodo di svolgimento e prodotto ² della consulenza	Risorse professionali utilizzate (cognome, professione, esperienza)	Numero di forme associate coinvolte	Totale n. ore di lavoro previste	note

² Studio, manuale operativo, progetto, elaborato tecnico, ecc...



ALLEGATO n. A4

AZIONE A2 -Tabella preventivo di spesa (riservata alle Forme Associate con almeno n. 100 soci)

Preventivo di spesa				
Tipologia di spesa	Voce di spesa (descrizione)	Costo totale (Euro)	% di imputazione al progetto	Costo relativo al progetto
Costo del tecnico/consulente responsabile del progetto	-Stipendio o contratto di collaborazione -Oneri sociali -Rimborsi viaggi			
Risorse umane	- esperti - altro			
Strumenti				
Aggiornamento	- corsi - abbonamenti			
Spese varie	- postali - telefoniche - utenze - affitto - altro			
TOTALI				

Nel caso di Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2.

Allegato A4 bis : Verifica rispetto dei limiti di spesa imposti dal bando (importi in Euro)

Importo tot. Richiesto az. A2	Di cui importo relativo ad attività per apicoltori (da rendicontare con mod. A6) - almeno 70% di (1)	Di cui importo relativo a assistenza indiretta a sportello (rilevabile su mod. A6 parte B) – max 35% di (2)	Di cui importo relativo ad attività per la forma associata (da rendicontare con mod. A7) - max 30% di (1)	Di cui importo relativo a consulenza breve /Assistenza indiretta (rilevabile su mod. A7) – max 35% di (3)	Di cui importo relativo a consulenza strutturata (rilevabile su mod. A7) – max 65% di (3)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)



ALLEGATO n. A5

AZIONE A2 - Tabella: caratteristiche del tecnico/consulente (riservata alle Forme Associate con almeno n. 100 soci)

Cognome	
Nome	
Titolo di studio	
Esperienza acquisita nel settore	
Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, consulente a fattura, prestazione professionale, altro)	
Mansioni e compiti da svolgere	



ALLEGATO n. A6

AZIONE A2 - Tabella: schema rapporto informativo che confermi la presenza del tecnico in azienda (da compilare solo in caso di Assistenza tecnica)

Reg. (UE) 2021/2115 Azione A2	Assistenza tecnica alle aziende in azienda
Denominazione dell'azienda apistica presso cui è stata prestata Assistenza tecnica in loco	
Cognome e nome del tecnico	
Data del sopralluogo + orario di arrivo/orario di partenza	
Luogo (via, Comune, Prov.)	
Codice BDA dell'apiario e n. alveari controllate	
presenza della <i>Varroa destructor</i> (scarsa, nei limiti, superiore alla media, abbondante)	
Note	
Firma proprietario dell'apiario (*)	
Firma del tecnico	

(*) il proprietario dell'apiario con la sua firma attesta che non ha richiesto assistenza tecnica ad altri Consorzi Apistici, Cooperativa, Associazione operanti con finanziamento della Regione Marche.

AZIONE A2/parte B - Tabella: schema rapporto informativo che confermi assistenza indiretta a sportello (da compilare solo in caso di Assistenza tecnica)

Reg. (UE) 2021/2115 Azione A2	Assistenza tecnica indiretta a sportello		
Cognome e nome del tecnico			
Assistenza indiretta a sportello effettuata su richiesta puntuale (Max 35% del costo totale dell'Assistenza tecnica)			
Data di esecuzione della consulenza	Modalità di esecuzione dell'Assistenza tecnica indiretta (in caso di assistenza indiretta telefonica indicare anche il n. di telefono utilizzato)	Oggetto della consulenza	Ore dedicate alla consulenza
1			
n...			
Totale ore della consulenza breve			



ALLEGATO n. A7

AZIONE A2 - Tabella: schema Foglio presenza/attività in caso di consulenza

Reg. (UE) 2021/2115 Azione A2		Consulenza alle Organizzazioni di apicoltori		
Denominazione forma associata cui è stata prestata la consulenza				
Cognome e nome del tecnico/consulente				
Consulenza breve/Assistenza indiretta effettuata su richiesta puntuale (Max 35% del costo totale della consulenza)				
Data di esecuzione della consulenza		Modalità di esecuzione della consulenza (in caso di assistenza indiretta telefonica indicare anche il n. di telefono utilizzato)	Oggetto della consulenza	Ore dedicate alla consulenza
1				
2				
n...				
Totale ore della consulenza breve				
Consulenza strutturata riguardante un argomento rilevante (Min 65% del costo totale della consulenza)				
Periodo di esecuzione della consulenza		Modalità di esecuzione della consulenza	Oggetto della consulenza ed esito/prodotto finale della consulenza	Ore dedicate alla consulenza
1				
2				
n...				
Totale ore della consulenza strutturata				

Timbro e Firma responsabile legale della forma associata	
Timbro e Firma del tecnico /consulente	

Per Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2.

Le attività di consulenza non debbono sovrapporsi con le attività di carattere nazionale svolte dai livelli associativi nazionali.

Per le consulenze esterne (vale a dire prestazioni professionali fornite da consulenti singoli o associati) il costo standard (UCS) è pari a 54,00 euro per ogni ora di prestazione professionale resa dal consulente.

Per ogni altro riferimento tecnico occorre fare analogie con la Misura 2.1 del Psr Marche 2014-2022.